

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL 21, 22 APRILE 2010

ARGOMENTI ALL' ORDINE DEL GIORNO

Sede ordinaria

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 della incorporata Banca BSI Italia. Deliberazioni inerenti e conseguenti

A seguito dell'incorporazione, avvenuta con decorrenza 1 gennaio 2010, in Banca Generali della controllata Banca BSI Italia, l'Assemblea sarà chiamata ad approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 di detta società, che si è chiuso con una perdita di euro 21.958.421,00.

Maggiori informazioni sul bilancio d'esercizio della incorporata Banca BSI Italia si possono trovare nella **Relazione sulla gestione** contenuta nel Bilancio di esercizio 2009 di Banca BSI Italia.

2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'Assemblea sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2009.

Il dividendo unitario proposto per l'esercizio 2009 sarà di 0,45 Euro per azione (per un ammontare complessivo di euro 49.884.079,00).

Subordinatamente all'approvazione assembleare, la Società metterà in pagamento detto dividendo a partire dal 13 maggio 2010, con stacco cedola in data 10 maggio 2010.

Maggiori informazioni sul bilancio d'esercizio e su quello consolidato (che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 marzo 2010) si possono trovare nella **Relazione sulla gestione** contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2009 e nel **comunicato stampa di data 8 marzo 2010**.

3. Politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato, ai sensi del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche": resoconto sull'applicazione delle politiche di remunerazione nell'esercizio 2009 e proposta di revisione delle politiche di remunerazione adottate.

In un'ottica di rafforzamento degli standard minimi di organizzazione e governo societario ed al fine di assicurare una "sana e prudente gestione" (come previsto dall'articolo 56 del D. Lgs. 385/1993), la Banca d'Italia con il Provvedimento n. 264010 del 4 marzo del 2008 intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" ha delineato un quadro normativo che attribuisce al sistema di governo societario un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria.

Uno degli obiettivi che l'Organismo di Vigilanza intende perseguire con detto provvedimento è quello della definizione di meccanismi di remunerazione coerenti con le politiche di gestione del rischio e le strategie di lungo periodo. A tal fine la nuova normativa prevede:

- (i) che sia l'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, ad approvare le politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato;
- (ii) all'Assemblea stessa venga assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.

Verranno quindi sottoposte all'esame dell'Assemblea degli Azionisti:

- un'informativa in merito all'attuazione nell'esercizio 2009 delle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea degli azionisti del 21 aprile 2009;
- gli esiti della verifica condotta dalla funzione di revisione interna in merito alle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità della prassi di remunerazione attuata al contesto normativo e

- la proposta di approvare alcune modifiche alle politiche di remunerazione a favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei dipendenti e dei promotori finanziari, approvate dall'Assemblea degli azionisti del 21 aprile 2009, al fine di adeguarle alle ulteriori prescrizioni di cui alla comunicazione della Banca d'Italia del 28 ottobre 2009.

La suddetta documentazione è consultabile nel documento **Gli argomenti all'ordine del giorno.**

4. Delibere ai sensi degli artt. 2359-bis e 2357 del Codice Civile.

Essendo venute meno le esigenze che hanno determinato l'inserimento del punto all'Ordine del Giorno, non è richiesto all'Assemblea di assumere nessuna deliberazione sul punto.

5. Approvazione di un "Piano di Stock Option per promotori finanziari e manager di rete di Banca Generali S.p.A. per l'esercizio 2010"; deliberazioni inerenti e conseguenti.

6. Approvazione di un "Piano di Stock Option per relationship managers di Banca Generali S.p.A. per l'esercizio 2010"; deliberazioni inerenti e conseguenti.

7. Proroga di tre anni del periodo di esercitabilità relativo al "Piano di Stock Option riservato ai dirigenti delle società del Gruppo Banca Generali" e al "Piano di Stock Option riservato a promotori finanziari e manager di rete di Banca Generali" approvati dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2006.

Verrà sottoposta all'esame dell'Assemblea degli azionisti la proposta di approvare un complessivo programma di fidelizzazione, composto da due piani di Stock Options (di seguito anche i "Piani" e singolarmente il "Piano") aventi rispettivamente quali destinatari (a) i promotori finanziari e i private bankers e (b) i relationship manager dipendenti di Banca Generali.

Attraverso la suddetta iniziativa si persegue il duplice obiettivo, da un lato, di mantenere allineati gli interessi della rete distributiva e dei manager di rete a quelli degli azionisti, in un'ottica di medio e lungo periodo, e dall'altro di fidelizzare le figure più promettenti, coinvolgendole economicamente nella crescita di valore complessivo dell'azienda, stimolando nel contempo la produttività nel medio termine.

I nuovi Piani avranno quale arco temporale di riferimento l'esercizio 2010, al quale è aggiunto il quarto trimestre dell'esercizio 2009, limitatamente a quanto attiene alla raccolta netta legata al cosiddetto "scudo fiscale".

Il programma di fidelizzazione prevede l'assegnazione di complessivi massimi 2.500.000 diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni ordinarie Banca Generali (di cui 2.300.000 riservati ai promotori finanziari e manager di rete e 200.000 ai relationship manager dipendenti).

In tale ambito è prevista l'assegnazione in unica soluzione dei diritti di opzione ai destinatari che saranno individuati tra gli appartenenti alle categorie sopra indicate da parte del Comitato di Gestione dei Piani entro il 30 giugno 2011. L'assegnazione sarà collegata sia al raggiungimento di obiettivi consolidati di Gruppo che individuali di sviluppo della raccolta nel periodo di riferimento.

Le opzioni saranno esercitabili entro un arco temporale di sei anni a partire dal 1.07.2011 in ragione di un sesto per anno e conferiranno agli assegnatari il diritto di sottoscrivere le azioni ordinarie Banca Generali ad un corrispettivo pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento della quotazione delle azioni in discorso presso il MTA organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. rilevati nel periodo decorrente dalla data di assegnazione dei diritti stessi al medesimo giorno del mese solare precedente.

Si ricorda inoltre che, in prospettiva della quotazione delle azioni Banca Generali sul MTA, il Consiglio di Amministrazione della Società aveva approvato: (i) un Piano di Stock Option riservato ai dirigenti delle società del Gruppo Banca Generali attraverso cui poteva essere attribuito un numero massimo di 1.113.300 diritti di opzione e (ii) un piano di Stock Option riservato a promotori finanziari, area manager e business manager di

Banca Generali e Banca BSI Italia, attraverso cui poteva essere attribuito un numero massimo di 4.452.530 diritti di opzione.

Al fine di compensare gli assegnatari della perdita di valore dei ricordati Piani di Stock Options, dovuta alle note condizioni di mercato realizzatesi nel periodo 2007-2008, che hanno impattato negativamente il corso del titolo, e questo nonostante il raggiungimento di ottimi risultati in termini di raccolta realizzati, verrà proposto all'Assemblea degli Azionisti di deliberare la proroga di tre anni del periodo di esercitabilità per entrambi i suddetti Piani.

La Relazione degli Amministratori relativa alle suddette proposte, unitamente ai testi dei Regolamenti dei Piani, sono consultabili nel documento **Gli argomenti all'ordine del giorno**. In merito è stato altresì predisposto il **Documento Informativo** di cui all'art. 84 *bis* del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999.

Sede straordinaria

1. Aumento scindibile del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 8, del Codice Civile, per un importo di massimi Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila), mediante emissione di massime 2.500.000 (duemilionicinquecentomila) azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 (uno) cadauna, a disposizione e servizio di due nuovi piani di stock option; conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale.

2. Modifica del termine di esecuzione dell'aumento del capitale sociale, deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 18 luglio 2006, a servizio dei piani di stock option approvati dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2006, in recepimento delle modifiche del periodo di esercitabilità dei predetti piani; conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale.

Al fine di dare compiuta esecuzione al programma di fidelizzazione proposto in sede ordinaria, verranno sottoposte all'esame dell'Assemblea degli Azionisti (i) la proposta di modifica del termine finale di esecuzione della delibera di aumento del capitale sociale assunta in data 18 luglio 2006 (e la conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale) e (ii) una proposta di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, e la conseguente modifica dello Statuto Sociale.

Con riferimento al punto sub (i) si rappresenta che, ai fini di dare compiuta attuazione alla proroga di tre anni del periodo di esercitabilità dei diritti di opzione alla sottoscrizione di azioni ordinarie Banca Generali, assegnati sia ai sensi del Piano di Stock Option riservato ai dirigenti delle società del Gruppo Banca Generali sia ai sensi del Piano di Stock Option riservato a promotori finanziari, area manager e business manager di Banca Generali e dell'incorporata Banca BSI Italia - Piani approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società del 24 maggio 2006 - è necessario modificare conformemente la delibera di aumento di capitale assunta dall'Assemblea dei Soci del 18 luglio 2006, modificando il termine ultimo stabilito per l'esecuzione dell'aumento del capitale sociale e modificando di conseguenza quanto previsto al comma 5 dell'articolo 5 dello Statuto Sociale.

Con riferimento al punto sub (ii) si rappresenta che, al fine di dare compiuta attuazione al Piano di Stock Options per promotori finanziari e manager di rete di Banca Generali S.p.A. per l'esercizio 2010 e al Piano di Stock Options per i Relationship Managers di Banca Generali S.p.A. per l'esercizio 2010, si rende necessario deliberare, ai sensi degli articoli 2441 commi quinto e ottavo del codice civile, un aumento scindibile del capitale sociale, per un importo pari al numero massimo di diritti di opzione assegnabili ai sensi dei citati Piani e quindi per un importo nominale massimo di Euro 2.500.000,00, così articolato:

(a) per un importo massimo di Euro 2.300.000,00, riservando lo stesso ai promotori finanziari e private bankers del Gruppo Banca Generali, a disposizione e servizio del "Piano di stock option per promotori finanziari e manager di rete di Banca Generali S.p.A. per l'esercizio 2010";

(b) per un importo nominale massimo di Euro 200.000,00, riservando lo stesso ai dipendenti di Banca Generali aventi la qualifica di relationship managers e dei loro coordinatori, a disposizione e servizio del "Piano di stock option per i Relationship Managers di Banca Generali S.p.A. per l'esercizio 2010".

L'aumento di capitale risulterà quindi privo del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, rispettivamente, commi quinto e ottavo del codice civile. Le ragioni della proposta di esclusione del diritto di opzione ai sensi del

comma quinto dell'articolo 2441 del codice civile (e relativa alla parte di aumento di capitale a servizio del Piano di stock option riservato ai promotori finanziari e private bankers di Banca Generali), si fondano sull'interesse per la società di continuare a mantenere allineati gli interessi delle reti distributive a quelli degli azionisti e di fidelizzarne gli esponenti più promettenti, coinvolgendoli anche economicamente nella crescita di valore complessivo dell'azienda, stimolando nel contempo la produttività nel medio termine.

Per quanto riguarda il prezzo di emissione la proposta prevede che il prezzo di esercizio dei diritti di opzione e quindi di emissione sia "pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento delle quotazioni delle Azioni ordinarie Banca Generali S.p.A., presso il Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., rilevati nel periodo che va dalla data di assegnazione dei diritti di opzione allo stesso giorno del mese solare precedente".

L'Assemblea sarà chiamata altresì a modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto Sociale, relativo al capitale sociale.

La Relazione Illustrativa dell'organo amministrativo relativa alla proposta è consultabile nel documento **Gli argomenti all'ordine del giorno**.

* * * * *

Potranno partecipare all'assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che:

- a) gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;
- b) la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni, sostitutiva del deposito legittimante la partecipazione all'assemblea, sia stata ricevuta dalla Società, presso la sede sociale, almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione.

Il progetto del Bilancio relativo all'esercizio 2009 dell'incorporata Banca BSI Italia, corredato da tutti gli allegati, il progetto del Bilancio relativo all'esercizio 2009 della società, corredato da tutti gli allegati, le Relazioni e Proposte sugli argomenti all'ordine del giorno ed il Documento Informativo relativo ai Piani di Stock Options, saranno depositati, entro i termini di legge, presso la Sede Legale, gli Uffici Operativi siti in Milano, via Ugo Bassi n. 6, nonché presso gli Uffici di Borsa Italiana S.p.A., piazza degli Affari 6, Milano, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, con facoltà di ottenerne copia.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il documento **Gli argomenti all'ordine del giorno** e il **Documento Informativo** di cui all'art. 84 *bis* del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999.

L'avviso di convocazione dell'assemblea è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, Parte Seconda - del 18 marzo 2010, numero 33.

Si rende altresì noto che, per ogni chiarimento od informazione relativi all'Assemblea o all'intervento, è disponibile il seguente recapito telefonico +390260765428.